

Allegato ai criteri per la concessione di contributi per interventi di cura e mantenimento del paesaggio

Oggetti e interventi ammessi a contributo – Elenco aliquote contributive

STECCATI IN LEGNO

Sono ammessi a contributo la costruzione e il ripristino di steccati in legno. Per il ripristino viene concesso un contributo soltanto se l'aggiunta di legno nuovo supera il 30%. Non si concedono contributi per le seguenti recinzioni:

- steccati su zoccolo (base di cemento) ovvero su muro;
- steccati montati su pali di ferro o con altri elementi di ferro;
- recinzioni in zone meramente residenziali, in residenze estive o ville;
- steccati impregnati o trattati in altro modo;
- steccati costruiti con legnami non locali o con qualsiasi tipo di materiale sintetico, oppure utilizzando traversine ferroviarie o pali in legno per linee elettriche/telefoniche;
- steccati utilizzati per recinti di cavalli, zoo con animali da accarezzare.

1) „Bretterzaun“ (steccato di assi)

In questa tipologia di steccato le assi o gli sciaveri vengono inchiodati ovvero avvitati orizzontalmente su montanti in legno spaccato o a sezione rotonda. Per tutte le tipologie del „Bretterzaun“ le assi o gli sciaveri devono avere una larghezza minima di 15 cm. La parte del montante che viene interrata deve essere superficialmente bruciata.

Tipo a)

Con almeno 3 assi inchiodate



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
3,00 Euro	2,00 Euro

Tipo b)

„Ultner Bretterzaun“

Con 4 assi inchiodate

In Val d'Ultimo per questa tipologia di steccato si fissa prima un'asse o uno sciavero orizzontale all'estremità superiore dei montanti in legno verticali. Su tale asse/sciavero orizzontale vengono in seguito inchiodati gli sciaveri o le assi in posizione obliqua rispetto al terreno.



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
4,00 Euro	3,00 Euro

Tipo c)
Con sciaveri inchiodati



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi	al di fuori delle zone protette
<i>al metro</i>	<i>al metro</i>
2,50 Euro	1,50 Euro

2) „Stangenzaun“ (steccato di stanghe)

Nello "Stangenzaun" le stanghe (in alcune località dette anche "Latten") vengono posate orizzontalmente o in modo obliquo (Val d'Ultimo) su chiodi in legno, sassi, resti di palo oppure direttamente una sopra l'altra, facendole passare tra le coppie di montanti. Le stanghe/"Latten" devono sempre essere scortecciate a mano e possono essere anche dimezzate nel caso in cui abbiano un diametro sufficientemente ampio. Anche i montanti in legno, detti anche "Pfoften", possono essere dimezzati se il diametro lo permette. La parte del montante che viene interrata deve essere superficialmente bruciata. L'altezza dello steccato non deve superare 1,50 m. Nella coppia di montanti vengono praticati quattro, cinque (in alcune località 5 e più) fori, nei quali vengono poi conficcati dei chiodi di legno di una lunghezza di ca. 30 cm. Uno dei due montanti, detto anche "Zusteck'n", che in relazione al secondo dovrebbe essere nettamente più alto e sottile (Monte Regolo/Regglberg), nella parte alta viene legato all'altro con un anello di rami di abete, larice o salice (detto anche "Weideband" o "Wid").

Tipo a)

6 - 7 stanghe/"Latten", montante, chiodi di legno, "Zusteck'n" e "Weideband"

Questo "Stangenzaun" con chiodi di legno, "Zusteck'n" e "Weideband" è tipico della **Val d'Ultimo**



	contributo	contributo
	Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi	al di fuori delle zone protette
	<i>al metro</i>	<i>al metro</i>
Con 7 stanghe	9,50 Euro	6,00 Euro
Con 6 stanghe	9,00 Euro	5,50 Euro

Il "Lattenzaun", tipico della **Val Venosta**, è fatto di due montanti ("Säulen") pressappoco dello stesso diametro nonché di stanghe/"Latten" rotonde ovvero spaccate, che vengono inserite tra i due montanti. Per distanziare le stanghe tra di loro, solitamente si inseriscono scarti di stanghe, chiodi in legno ovvero sassi. In cima i montanti vengono legati tra di loro con un anello di rami.



	contributo	contributo
	Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
con 5 stanghe	8,50 Euro	5,50 Euro
con 4 stanghe	8,00 Euro	5,00 Euro

Nella **Val Venosta** in alcune località non si ricorre a chiodi di legno; le stanghe/"Latten" invece vengono sovrapposte alternandole tra di loro tra i due montanti ("Säulen").



	contributo	contributo
	Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
con 5 stanghe	8,50 Euro	5,50 Euro

Tipo b)

Con 3 – 5 stanghe/"Latten", montante, „Zusteck'n" e „Weideband"

Lo "Stangenzaun" tipico del Monte Regolo (Regglberg) è fatto di 3 - 5 stanghe/"Latten", montante, "Zusteck'n", chiodi di legno ed anello di rami ("Weideband").



	contributo	contributo
	Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
da 4 stanghe	8,50 Euro	5,50 Euro
con 3 stanghe	8,00 Euro	5,00 Euro

Tipo c)

Con 4 – 5 stanghe inchiodate

Se il diametro dei montanti lo permette, questi ultimi possono essere spaccati ovvero tagliati con la sega. Anche le stanghe/"Latten" nel caso in cui il diametro lo permetta possono essere dimezzate. Vengono posate o una sopra l'altra (immagine 1) ovvero inchiodate sul montante smussato (immagine 2).



Immagine 1

contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
4,50 Euro	3,50 Euro

**Tipo d)
Con 3 stanghe/"Latten" inchiodate**



Immagine 2

contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
4,00 Euro	3,00 Euro

**Tipo e)
"Sailzaun" (con montanti forati)**

Il "Sailzaun" è fatto di grossi montanti in legno (di sufficiente diametro), nei quali vengono praticati 3 - 4 fori a sezione quadrata. Successivamente in tali fori vengono infilate orizzontalmente le stanghe/"Latten" rotonde.

**e 1)
con 4 stanghe/"Latten"**



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
7,50 Euro	5,50 Euro

e 2)
Con 3 stanghe/"Latten"



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
7,00 Euro	5,00 Euro

e 3)
In aggiunta, per ogni montante forato, rotondo, superficialmente bruciato e appuntito (3-4 fori per montante)



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
10,50 Euro	7,00 Euro

3) „Rangg'nzaun“

Nel "Rangg'nzaun, detto anche "Steckn-" e "Stangenzaun auf Scharn", i correnti, detti appunto "Rangg'n", di una lunghezza di ca. 4 - 6 m (stanghe in legno/"Latten") vengono posati su una particolare struttura portante. Tale struttura è fatta di sottili stanghe, rami o listelli spaccati di una lunghezza di ca. 1,5 - 2 m, conficcati obliquamente nel terreno in modo da formare una sorte di forbice, detta "Schar". Tali forbici o forcelle vengono posate ad una distanza tra di loro di circa 1,5 - 2 m.

Fatto di stanghe rotonde o rami spaccati ("Scharnstangen") con 4 - 6 stanghe/"Latten" orizzontali rotonde ovvero spaccate

contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>



6,50 Euro

4,00 Euro



4) Speltenzaun

Nello "Speltenzaun" intrecciato, detto anche "Gert'nzaun" ovvero "Flochtzaun", le assi verticali in legno ("Spelten") conficcate nel terreno vengono collegate con rami di abete ovvero salice ("Weidenbänder") ai correnti orizzontali, sostenute a loro volta da montanti ("Säulen"). Questi montanti verticali, spaccati da un tronco di larice o castano, dovrebbero essere appuntiti all'estremità superiore; possono essere formati anche da assi o sciaveri. L'altezza dello steccato è di 1,50 - 1,70 m. La parte del montante che viene interrata deve essere superficialmente bruciata.

Tipo a)
fatto in legno di larice o castano spaccato con legatura



contributo

contributo

Parchi naturali, biotopi, siti
 Natura 2000, Alpe di Siusi
al metro

al di fuori delle zone
 protette
al metro

16,80 Euro

10,50 Euro



legatura incrociata



legatura semplice

Tipo b)
per ogni montante forato, appiattito su ambo i lati e superficialmente bruciato (1 foro per montante)



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
7,50 Euro	4,50 Euro

Tipo c)
intrecciato, con assi di larice o di castano



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
9,00 Euro	5,50 Euro

Tipo d)
con assi ovvero sciaveri di larice o castano inchiodati

contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>



5,00 Euro

3,00 Euro

5) „Schranksaun“

Lo "Schranksaun", noto in alcune località anche quale "Sarner Bettlzaun", "Knüppel-", "Schräg-" o "Scharzaun" consiste in una recinzione da pascolo, utilizzata preminentemente in zone boschive e di alpeggio. Risulta realizzato e smontato in tempi abbastanza brevi, il che costituisce un grande vantaggio nelle zone soggette a caduta di valanghe. Per realizzare lo "Schranksaun" vengono conficcati nel terreno due pali (rami) di ca. 1,5 - 2 m di lunghezza in modo tale da formare una forcella (detta comunemente "Schar"). Su tale forcella vengono appoggiate le stanghe spaccate /"Latten" di 1,5 - 2 m di lunghezza. In alcune località vengono usate anche stanghe rotonde, lunghe fino a 4 m.

In prossimità dei boschi, al posto delle stanghe, vengono appoggiati tra le forcelle anche rami o cime di alberi.

Tipo a) con legna spaccata



contributo

Parchi naturali, biotopi, siti
Natura 2000, Alpe di Siusi
al metro

8,50 Euro

contributo

al di fuori delle zone
protette
al metro

5,00 Euro

Tipo b) con stanghe e rami



contributo

Parchi naturali, biotopi, siti
Natura 2000, Alpe di Siusi
al metro

4,50 Euro

contributo

al di fuori delle zone
protette
al metro

3,50 Euro

6) „Ringzaun“

Il "Ringzaun", che nella Val Venosta e nella Val d'Ultimo è detto anche "Lattenzaun", e risulta noto nella zona di Vipiteno anche sotto la denominazione "Lick'nzaun", è costituito da assi, stanghe o legname spaccato, fissati orizzontalmente su una coppia di montanti ("Stecken") conficcati nel terreno. Tali montanti sono collegati tra di loro con 3 - 4 (in alcune località anche fino a 7) anelli intrecciati di rami di abete rosso temprati nel fuoco. Gli anelli intrecciati vengono inseriti tra i correnti orizzontali in modo tale da tener ferme le coppie di montanti.

Tipo a)

fatto di legname spaccato ed anello in legno



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
12,50 Euro	7,50 Euro

Tipo b)

fatto di stanghe/"Latten" (stanghe rotonde)



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
9,50 Euro	6,00 Euro

TETTI IN SCANDOLE E IN PAGLIA

Il contributo è destinato a coprire soltanto la differenza tra una copertura con materiali tradizionali delle Alpi (legno, paglia) e quelli utilizzati al giorno d'oggi. Il contributo può essere liquidato soltanto quando l'intero tetto (tutte le falde e tutti i padiglioni) è stato coperto con scandole o paglia.

Tetti in scandole

Non sono ammessi al contributo:

- coperture con legno non locale (alerce, legni tropicali, larice siberiano, etc.)
- coperture di ville private, residenze per le vacanze e di esercizi alberghieri
- ristrutturazioni, per le quali l'aggiunta di legna nuova non raggiunge il 30 %
- tetti con pannelli fotovoltaici, pannelli solari ovvero rivestimenti ed isolamento in contrasto col seguente punto 7

- coperture con scandole piallate

1) il tetto in "Scharschindeln"

Le scandole del tetto cosiddette "Scharschindeln" hanno una lunghezza massima di 40 cm e vengono utilizzate soprattutto su tetti ripidi di chiese e torri, ma anche per cappelle e capitelli votivi. Per l'utilizzo delle "Scharschindeln" su tetti di case o fienili viene concesso un contributo soltanto se l'inclinazione del tetto supera i 30 gradi. Il "Scharschindeldach" è caratterizzato dalla posa doppia o tripla delle scandole; le scandole, che devono avere una larghezza di almeno 8 cm, vengono sempre inchiodate.



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro quadrato</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro quadrato</i>
52,00 Euro	42,00 Euro

2) il tetto in "Legschindeln"

Attraverso la spaccatura ("Schindelklieb'n") le scandole in larice ottengono la loro particolare resistenza e solidità. Le scandole hanno una lunghezza di almeno 60 - 80 cm ed uno spessore di minimo 15 - 20 mm. La posa delle scandole è tripla ed avviene in tal modo, che un terzo della superficie della singola scandola rimane esposto al sole, alla pioggia e alla neve. Le scandole, che devono avere una larghezza di almeno 8 cm, possono essere fissate con chiodi d'acciaio ovvero con listelli ("Latten"), stabilizzati a loro volta con pietre.



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro quadrato</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro quadrato</i>
50,00 Euro	40,00 Euro

3) il tetto in "Halbschindeln"

I tronchi in larice da cui si ricavano le scandole del tetto in "Halbschindeln" non vengono spaccati, ma tagliati. Le scandole hanno una lunghezza di almeno 80 - 100 cm, una larghezza di almeno 8 cm ed uno spessore di minimo 20-25 mm. La posa è tripla e le scandole di regola vengono fissate con chiodi d'acciaio.



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro quadrato</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro quadrato</i>
21,00 Euro	16,50 Euro

4) il "Bretterdach"

Le assi di larice del "Bretterdach" hanno una lunghezza da 2 a 4 m, una larghezza di 8 cm ed uno spessore di almeno 20- 25 mm. La posa è doppia ed avviene in tal modo, che l'asse sovrapposta copra l'asse sottostante soltanto per un terzo. Per garantire il miglior scorrimento dell'acqua, in alcune località nelle assi viene incisa una piccola scanalatura, detta "Nut".



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro quadrato</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro quadrato</i>
7,50 Euro	7,50 Euro

5) il tetto "Turgo"

Il tetto "Turgo" rappresenta una tipologia mista tra il "Bretterdach" ed il tetto a scandole vero e proprio ("Schindeldach") ed è diffuso prevalentemente nelle valli ladine e nell'Alta Pusteria. Nella parte centrale del tetto "Turgo" vengono posate scandole di larice spaccate di una lunghezza da 60 a 80 cm, in modo da creare tre strati sovrapposti (posa tripla). Attorno alla parte centrale vengono posate le assi di larice tagliate di una lunghezza da 80 a 100 cm, anche qui creando una posa tripla.



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro quadrato</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro quadrato</i>
50,00 Euro per le scandole 21,00 Euro per le assi in larice	40,00 Euro per le scandole 16,50 Euro per le assi in larice

6) Grondaia in larice



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro</i>
10,00 Euro	8,00 Euro

7) Rivestimento / Isolazione

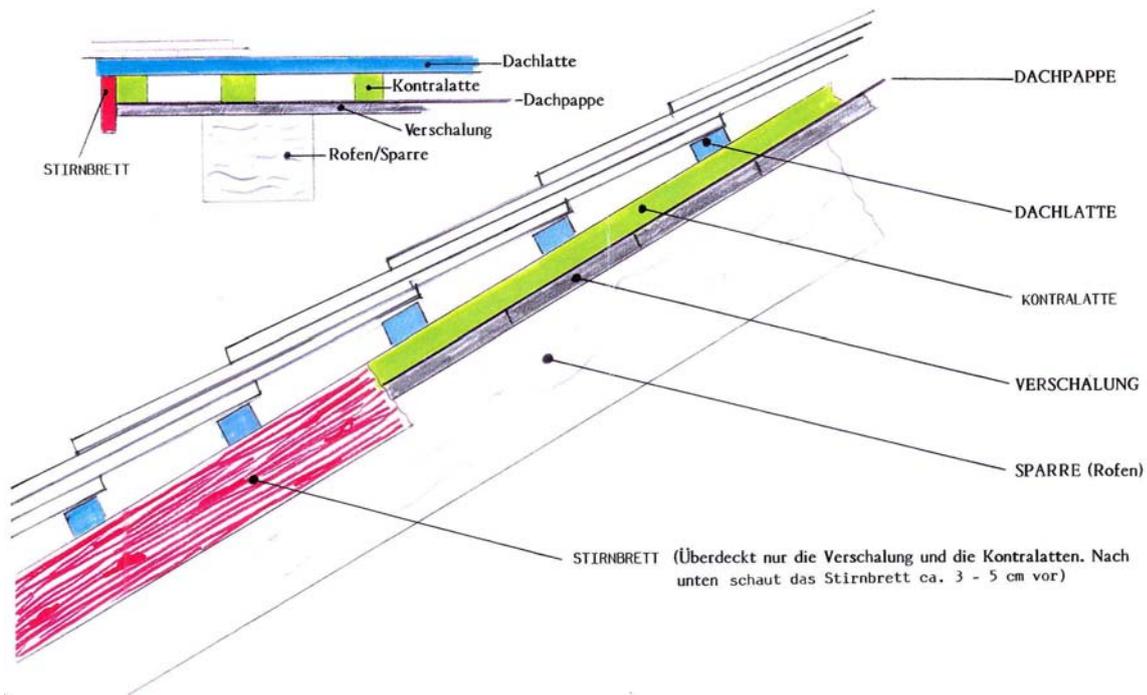
Il tetto in scandole quale copertura alpina tradizionale in tutte e due le sue forme (di "Legschindeldach" e di tetto inchiodato) in origine è quasi sempre stato posato senza l'utilizzo di alcun rivestimento, cioè è stato posato immediatamente sui listelli (intelaiatura) del tetto.

Per questo motivo, per le coperture di cappelle, torri, mulini, forni e segherie, le scandole devono essere posate su tutte le parti del tetto come era praticato in origine, cioè senza alcun rivestimento. Il rivestimento è ammesso soltanto se si tratta di edifici abitativi, baite di montagna, fienili ed edifici agricoli accessori; **in tal caso l'aliquota di contributo per i tetti con rivestimento di fienili e di edifici agricoli accessori è ridotta al 50 %.**¹

In ogni caso nei tetti rivestiti va garantita - tramite un'adeguata intelaiatura - la sufficiente areazione delle scandole con luce di almeno **8 cm** (vedi grafico seguente). Al colmo la falda del tetto esposta alle intemperie dovrebbe superare per poco l'altra falda, tralasciando sotto il colmo una fessura, che possa permettere una sufficiente circolazione dell'aria.

¹ Il rivestimento dei tetti per baite di montagna, fienili ed edifici agricoli accessori è ammesso soltanto per le domande consegnate dopo il 5 aprile 2018 (delibera della giunta provinciale del 27 marzo 2018, n. 278).

SCHINDELDACH MIT VERSCHALUNG UND DACHPAPPE



L'isolazione termica va posizionata tra i puntoni inclinati (travicelli) ed assolutamente non sui puntoni onde evitare uno spessore sproporzionato del tetto, che nel caso di tetti con scandole costituirebbe un fattore particolarmente sgradevole per l'estetica. L'isolazione termica del tetto **non deve superare il muro perimetrale**. Non è ammessa la posa di antenne di ogni genere (satellitari), di finestre a falda nonché di pannelli solari ovvero fotovoltaici.

TETTI IN PAGLIA

I tetti in paglia fanno parte delle opere più belle dell'architettura agricola tradizionale e in Alto Adige si trovano ancora prevalentemente sull'altipiano del Monzoccolo, sull'altipiano del Renon e nella Valle d'Isarco. Le differenze locali nella forma dei tetti in paglia sono trascurabili.

I tetti sull'altipiano del Monzoccolo sono caratterizzati dalla ripidezza del tetto dotato di un timpano sporgente. Sul Renon e nella Valle d'Isarco invece si ritrova il tetto a padiglione ("Walm") inclinato. La forte inclinazione delle falde del tetto in paglia, che raggiunge e talvolta supera anche i 50 gradi, è dovuta al materiale stesso: Il rapido deflusso delle acque piovane di fatto serve a garantire la resistenza e solidità del materiale di copertura. Lo strato di paglia viene sostenuto da una semplice orditura in listelli, posati in una distanza da 30 a 40 cm tra di loro. Su tale orditura vengono legati i fastelli, detti "Schab", utilizzando ramoscelli di betulla, ontano o viburno.



contributo	contributo
Parchi naturali, biotopi, siti Natura 2000, Alpe di Siusi <i>al metro quadrato</i>	al di fuori delle zone protette <i>al metro quadrato</i>
120,00 Euro	120,00 Euro



Fascia „annuale“ di nuova copertura



La forma tipica del tetto in paglia sull'altipiano del Monzoccolo

MURI A SECCO

Per la costruzione, ricostruzione ed il restauro di muri a secco esistenti può essere concesso un contributo fino ad un massimo di 30,00 Euro al m² di superficie verticale a vista. Vanno considerati muri a secco soltanto i muri fatti di pietra naturale locale.

Non rientrano in questa categoria i muri ciclopici. Per questo motivo la superficie a vista delle singole pietre non deve superare le dimensioni caratteristiche per i muri a secco fatti a regola d'arte. Se vengono usate pietre più grandi, il contributo è ridotto del 30 %.

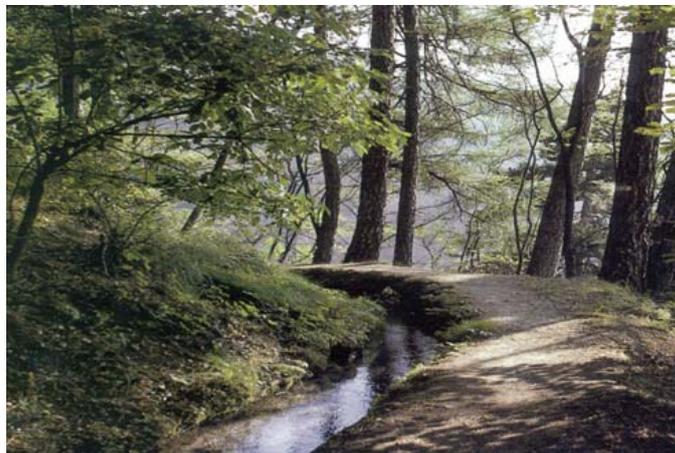
Per stabilizzare la prima fila (inferiore) di pietre può essere usato calcestruzzo (cemento), che però non deve essere visibile. Nel caso in cui il muro a secco venga realizzato con calcestruzzo, il contributo non viene concesso. Non sono ammesse liquidazioni parziali.

Non sono previsti contributi per muri a secco presso strutture di esercizi alberghieri e centri di ricreazione nonché ville private.



“WAALE”

Per il mantenimento dei canali di irrigazione naturale, detti "Waale", può essere concesso un contributo del 50 % dei costi preventivati riconosciuti.



MONUMENTI CULTURALI RURALI

Per la manutenzione straordinaria di segherie (ad es. antiche segherie veneziane), mulini, cappelle, crocifissi e forni per il pane caratteristici può essere concesso un contributo di massimo 30 % dei costi preventivati riconosciuti.

Per i mulini e le segherie è condizione necessaria che questi siano alimentati soltanto con la forza idrica, che sussista la relativa concessione d'acqua e che venga conservata la destinazione originaria dei manufatti.



STRADE D'ACCESSO E SENTIERI

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade d'accesso all'interno dei parchi naturali, che contemporaneamente fungono da sentieri principali per escursionisti, può essere concesso un contributo del 40% dei costi preventivati riconosciuti. Il rispettivo Comitato di gestione del Parco decide per quali strade concedere i contributi.



VOLI DI TRASPORTO CON ELICOTTERO PER IL RIFORNIMENTO DI MALGHE NON COLLEGATE NEI PARCHI NATURALI

Per rifornire le malghe non collegate e situate nei parchi naturali di materiali e mezzi necessari per l'attività di alpeggio, vengono agevolati i trasporti con l'elicottero fino al 50% dei costi riconosciuti. Si agevolano al massimo quattro voli a stagione.

MANUTENZIONE DELLE VIE FERRATE DI VALORE STORICO-CULTURALE NEL PARCO NATURALE "TRE CIME"

Per la manutenzione straordinaria e ordinaria delle vie ferrate di valore storico-culturale sono previsti contributi del 50% dei costi riconosciuti.

ULTERIORI OGGETTI MERITEVOLI DI FINANZIAMENTO AI SENSI DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

Per ulteriori oggetti meritevoli di finanziamento secondo l'atto di vincolo paesaggistico possono essere concessi contributi del 50 % dei costi preventivati riconosciuti, salvo che per tali oggetti non siano previste particolari forme di agevolazioni da parte di altre ripartizioni provinciali.